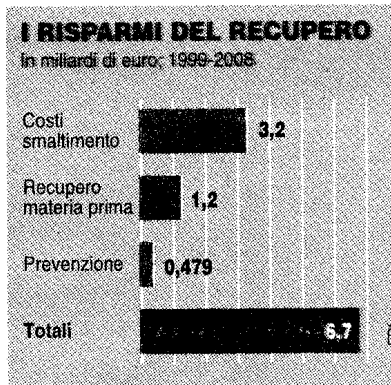


Lo sviluppo sostenibile sfida la crisi a Rimini torna in scena Ecomondo

La grande kermesse dell'ecologia si svolgerà in Fiera da mercoledì prossimo sino al 31 ottobre. Sono 5 i progetti espositivi. Anche Jean Paul Fitoussi parteciperà al dibattito sulle politiche per il "Green new deal"



BETTINA BUSH

Milano

E' ormai opinione diffusa che sarà proprio lo sviluppo sostenibile a far ripartire l'economia globale. A parlarne saranno Jean Paul Fitoussi, economista francese, e Christopher Flavin, presidente del Worldwatch Institute nel convegno intitolato appunto "Politiche per il Green New Deal; come la sostenibilità può far ripartire l'economia globale" che darà il via alla Fiera di Rimini sulla Green Economy da mercoledì 28 al 31 ottobre con i suoi 5 progetti espositivi: la 13a edizione di Ecomondo, la Fiera Internazionale del Recupero di Materia e Energia, e dello Sviluppo Sostenibile; Key Energy, la terza Fiera Internazionale per l'Energia e la Mobilità Sostenibile, il Clima e le Risorse per un nuovo Sviluppo; Ri3, la quinta rassegna della Rigenerazione, Ricarica e Riuso dei supporti di stampa, hardware e prodotti di informatica e telematica; Cooperambiente, la seconda Fiera dell'offerta cooperativa di energia e servizi per l'ambiente in collaborazione con LegaCoop; infine Energies che si occupa di efficienza energetica.

Ambiente, recupero di materia e energia, sviluppo sostenibile saranno dunque al centro di Ecomondo con la partecipazione di 1.500 imprese e uno spazio di ben 110.000 metri quadrati e 60.000 visitatori previsti.

Protagonisti i grandi temi che riguardano lo stato di salute del nostro pianeta: la sfida di quest'anno sarà come migliorare i rapporti tra sviluppo e sostenibilità, ambiente e energia, globalizzazione e tutela del territorio. Oggi più che mai, nel pieno della più grande recessione della terza rivoluzione industriale, è urgente ridurre drasticamente le emissioni nocive e la dipendenza dalle vecchie fonti di energia, ormai in lenta fase di esaurimento. Ma è proprio la necessità di sviluppare nuove tecnologie nel rispetto dell'ambiente che diventerà la nuova leva dell'economia futura. Ecomondo vuole illustrare e proporre le strade da seguire: conoscere la complessità ambientale e applicare processi sostenibili; valorizzare le risorse naturali, il riciclo dei rifiuti, il recupero di materiali ed energia.

Si parlerà anche di eco-design, su come si potrà ridisegnare il mondo per un sistema produttivo più intelligente che non solo sfrutterà meglio materie prime ed energia, riducendo gli impatti ambientali, ma che aumenterà il valore dei prodotti e l'efficienza dei servizi. Non poteva mancare l'appuntamento con la "Città sostenibile" per una progettazione intelligente della città del futu-

ro. Tra i temi trattati anche le nuove frontiere della ricerca sull'edilizia a zero emissioni. E ancora il biocombustibile nel trasporto pubblico e l'e-

nergia per il riscaldamento e per l'illuminazione ricavata dai rifiuti.

Per abituarci a fare una spesa veramente etica ci sarà il "Supermercato Ecologico" quello dove l'arredamento è eco-compatibile, dal pavimento ai cestini per la spesa, dagli scaffali all'approvvigionamento energetico. Ma Ecomondo non intende limitarsi a progetti e idee: giovedì 29 ottobre con l'adesione della Presidenza della Repubblica, saranno premiate tre imprese, associazioni o organizzazioni particolarmente attive nello sviluppo sostenibile. A Sinnova, nella hall Sud della fiera, saranno mostrate materie prime, tecnologie e nuovi materiali per sviluppare un'economia conservativa dell'ambiente.

Ad accogliere i visitatori quest'anno ci sarà la nuova mascotte, un gadget che rappresenta l'Hippocampus Bargibanti, un piccolo cavalluccio marino minacciato dall'inquinamento e a rischio di estinzione, realizzato in ecoallene, materiale derivato dal riciclo di imballaggi poliaccoppiati, sempre per rimanere in tema di riciclo e tutela dell'ambiente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA